



Coord. Nazionale
Penitenziari

Prot. 5190



Roma, li 8 settembre 2009

Pres. Franco IONTA

Capo del DAP

Dr. Emilio DI SOMMA

Vice Capo Vicario del DAP con delega
alle Relazioni Sindacali

Dr. Massimo DE PASCALIS

Direttore Generale del Personale DAP

Dott.ssa Pierina CONTE

Responsabile Ufficio Relazioni Sindacali DAP

R O M A

e per conoscenza,

Dr. Felice BOCCHINO

Provveditore Regionale A.P.

P A D O V A

Al Direttore C.R.

P A D O V A

Sig. Leonardo ANGIULLI

Segretario Regionale UIL PA Penitenziari

V I C E N Z A

OGGETTO: Casa Reclusione PADOVA- Servizi di missione p.p.

Il Coordinamento Regionale UIL PA Penitenziari con nota n. 259 del 24 Agosto u.s. ha chiesto alla Direzione della C.R. di Padova di rendere note le ragioni per cui il contingente di Polizia Penitenziaria inviato in missione a Rimini assommasse a ben 14 unità, a fronte delle 4 mediamente individuate negli anni precedenti. Nel contempo, nella medesima nota, è stata rilevata, da parte della stessa Direzione, una violazione degli accordi contrattuali in relazione al principio delle pari opportunità. Il personale inviato in missione, infatti, è stato individuato unilateralmente dalla stessa Direzione senza alcun confronto (previsto) con le rappresentanze sindacali per determinarne i criteri di individuazione e selezione.

La Direzione si è limitata a rispondere in maniera molto generica ed evasiva, attribuendo al DAP la paternità dei provvedimenti. Nulla invece, affermando un comportamento gravemente omissivo, ha comunicato circa la violazione delle procedure e in ordine alla determinazione numerica del contingente di polizia penitenziaria inviata in missione a Rimini.

Appare appena il caso di sottolineare come anche quest'ennesimo episodio, intriso di palesi contraddizioni, affermi indubitabilmente come la gestione del personale da parte dell'Amministrazione Penitenziaria, ai vari livelli, sia caratterizzata da una schizofrenia burocratica che penalizza e non risolve.

./.

Perché è' davvero difficile inquadrare le determinazioni di codesta Amministrazione nei principi e negli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità . Si vorrà convenire che inviare in missione (forfetaria) 14 unità da istituti vari (per supportarne le difficoltà operative) alla C.R. di Padova e nel contempo inviare 14 unità dalla stessa C.R. di Padova a Rimini non solo rappresenta un enigma in punto di logica ed efficienza, quant'anche uno sperpero di risorse umane e di denaro pubblico.

Si ritiene dover sottolineare come eventi analoghi , recentemente, hanno riguardato anche la C.C. di Perugia.

Pertanto questa O.S. si riserva di adire la competente sezione della Corte dei Conti per l'individuazione di eventuali responsabilità amministrative e gestionali che potrebbero aver causato un danno erariale.

Un confronto tra OO.SS. e Amministrazione avente ad oggetto il continuo ricorso a servizi di missione (evidentemente non sempre giustificabili e non sempre necessari) e alla rideterminazione delle piante organiche appare cogente necessità.

In tal senso la presente è da intendersi come atto formale di richiesta di convocazione .

In attesa della richiesta convocazione e dei dovuti chiarimenti si prega codesto Dipartimento , inspecie l'URS e il Vice Capo Vicario con delega alle relazioni sindacali, rammentare al Dirigente della C.R. di Padova che l'osservanza delle dinamiche e degli accordi contrattuali costituisce obbligo non derogabile. Per il futuro, quindi, si vorrà invitare e diffidare il predetto Dirigente ad attivare tutte le previste procedure per garantire il diritto soggettivo e corrette relazioni sindacali.

In attesa di riscontro

Molti cordiali saluti.

Il Segretario Generale
C. Eugenio Sarno

